

Ministero della Pubblica Istruzione

*Dipartimento per la programmazione ministeriale
e per la gestione ministeriale del bilancio, delle risorse umane e dell'informazione
Direzione generale per i sistemi informativi - Ufficio IV*

Nota prot. n. 446 del 9 febbraio 2007

*Alle Istituzioni Scolastiche
Agli Uffici Scolastici regionali*

*e, p.c. Al Dipartimento per la Programmazione Ministeriale
e per la gestione ministeriale del bilancio,
delle risorse umane e dell'informazione*

Oggetto: *riorganizzazione dei servizi di connettività delle istituzioni scolastiche.*

Come è noto, l'Amministrazione si è fatta carico di dotare le istituzioni scolastiche di un collegamento telematico che garantisse l'accesso ai servizi offerti dal sistema informativo, stipulando negli anni i relativi contratti con i fornitori dei servizi di rete. Questa gestione contrattuale, di tipo centralizzato, si rendeva necessaria in quanto i servizi offerti dal sistema informativo imponevano che l'accesso da parte delle scuole avvenisse attraverso connessioni "blindate", limitate esclusivamente alle funzioni del sistema informativo SIMPI, costituendo così una rete privata non esposta su Internet. La soluzione adottata ha quindi favorito un primo importante decentramento di compiti alle istituzioni scolastiche, nell'ambito dei più importanti procedimenti amministrativi automatizzati.

Già dal 2003, al fine di estendere la fruibilità dei servizi offerti dal sistema informativo, rimuovendo tutti i vincoli imposti dall'architettura di rete esistente, le modalità di accesso sono state innovate prevedendo la possibilità, per le scuole, di connettersi al sistema attraverso un qualsiasi collegamento Internet.

Anche in questo caso, per accompagnare questo processo di cambiamento tecnico organizzativo, l'Amministrazione ha continuato ad assicurare i servizi di connettività stipulando un apposito contratto con la società PAtNet (gruppo Telecom Italia) nell'ambito dei servizi di trasporto erogati dalla Rete Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni (RUPA). Tale contratto ha previsto la fornitura, ad ogni istituzione scolastica, di un collegamento Internet di tipo ADSL nelle zone raggiunte da tale tecnologia, o di tipo ISDN in alternativa.

L'esercizio contrattuale ha evidenziato, nel corso di questi anni, che la scelta di un contratto unico relativo a circa 11.000 istituzioni scolastiche comporta una serie di problematiche di tipo funzionale, tecnico e gestionale di seguito riassunte.

- L'elevato numero di accessi non facilita una gestione flessibile del contratto, ma di fatto impone l'adozione di un'unica soluzione tecnologica, (banda disponibile, tipologia e configurazione del *router*), da applicare a tutte le sedi, laddove scuole aventi dimensioni, attività, prerogative diverse andrebbero dotate di collegamenti tagliati sulle specifiche esigenze.

- Tutte le linee ADSL accedono alla rete Internet attraverso un unico punto, dove è attivo un sistema di protezione (firewall) centralizzato. Questa soluzione, che era l'unica percorribile visto il numero di accessi e la loro distribuzione sul territorio, comporta una standardizzazione delle politiche di sicurezza che, per una realtà così variegata e mutevole come quella delle scuole, si è dimostrata poco efficace: infatti, sono pervenute all'Amministrazione numerose richieste inerenti l'abilitazione sul firewall di servizi non standard ma di grande interesse per la singola scuola, (ad es. l'*home banking*, l'assistenza remota da parte del proprio fornitore di pc, la partecipazione a progetti gestiti da enti esterni etc.). Disponendo di un *firewall* centralizzato, non è stato possibile accogliere queste richieste in quanto l'abilitazione avrebbe impattato su tutte le linee ADSL, esponendo anche le scuole non interessate a possibili rischi di sicurezza.
- Essendo l'Amministrazione il riferimento contrattuale nei confronti del fornitore, anche la gestione della logistica dei collegamenti, (richieste di trasloco, reintegro *router* a seguito di furto etc.), non può essere svolta direttamente dalla scuola, ma esige un inoltro della richiesta da parte dell'Amministrazione: ciò si traduce in un passaggio aggiuntivo esclusivamente formale, che non dà valore aggiunto alla richiesta, ma che può essere invece fonte di ritardi o inefficienze, in considerazione della numerosità degli accessi.
- Il contratto RUPA prevede una revisione annuale delle tariffe, che è oggetto di contrattazione tra il fornitore e il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA): tuttavia i ribassi applicati, anche in virtù delle peculiarità del contratto, non sono paragonabili all'evoluzione delle tariffe commerciali per collegamenti di potenza analoga o superiore, considerati ormai più che adeguati alle esigenze delle scuole.

In virtù di queste considerazioni, non sussistendo più vincoli tecnologici sulla tipologia di collegamento, si ritiene che le istituzioni scolastiche siano in grado di rivolgersi direttamente agli operatori disponibili sul mercato, selezionando la soluzione che meglio si adatta alle loro esigenze.

Già da diverso tempo, in effetti, un cospicuo numero di scuole utilizza collegamenti diversi da quello ministeriale, attivati dalla scuola stessa o messi a disposizione dagli enti locali: le note n. 2688 del 17.7.2006 e n. 4120 del 15.11.2006 di questa Direzione, che miravano a far emergere queste situazioni al fine di razionalizzare le spese per la connettività, hanno evidenziato che molte scuole si sono già mosse in questo senso, chiedendo esplicitamente la cessazione della linea ministeriale.

L'Amministrazione ritiene pertanto opportuno procedere, a partire dal 1° maggio 2007, con la dismissione delle linee ADSL e ISDN fornite attraverso il contratto Rep.1990 (stipulato con PAtNet spa) e la convenzione CONSIP (stipulata con Telecom Italia spa), attualmente installate presso

- le istituzioni scolastiche, fatta eccezione per quelle interessate dal progetto "Mille scuole GARR" dove il collegamento RUPA è già stato sostituito da un collegamento GARR che, invece, permane fino alla scadenza del relativo contratto;
- gli Uffici Scolastici Provinciali, in quanto inizialmente destinate ai nuclei di supporto alle scuole;

A partire dalla data di cui sopra le linee in questione, anche se tecnicamente funzionanti, sono da considerarsi fuori servizio e l'Amministrazione non risponderà di eventuali costi generati posteriormente alla cessazione formale delle stesse.

Contestualmente, ritenendo comunque fondamentale la disponibilità di connessioni idonee per il collegamento ai servizi offerti dal sistema informativo, verrà erogato alle istituzioni scolastiche un contributo annuale finalizzato all'attivazione e al mantenimento di un collegamento Internet con un fornitore selezionato liberamente dalla scuola, la quale potrà definire le caratteristiche tecnologiche della linea, "ritagliandola" sulle proprie esigenze.

Il contributo viene fissato in euro 480 annuali per ogni istituzione scolastica. Lo stesso sarà distribuito nella prima rata dei fondi di funzionamento attribuiti a ciascuna scuola, che saranno assegnati secondo le nuove modalità previste dalla legge finanziaria. Gli istituti omnicomprensivi riceveranno un contributo pari alla quota sopra indicata moltiplicata per il numero di istituzioni scolastiche che ne fanno parte. Rimangono esclusi dal finanziamento gli Uffici Scolastici Provinciali e le scuole che già sono state dotate di collegamento a banda larga alla rete GARR.

Si confida che le azioni descritte contribuiranno a migliorare l'efficacia e l'economicità dell'intervento dell'Amministrazione a supporto dell'innovazione tecnologica, anche nel rispetto dell'autonomia scolastica, in quanto

- le scuole si doteranno di un collegamento Internet sicuramente più rispondente alle proprie esigenze, e che potranno modificare all'occorrenza in piena libertà;
- questi collegamenti saranno gestiti in totale autonomia dalla singola scuola, che si interfacerà direttamente col fornitore senza il coinvolgimento dell'Amministrazione centrale;
- le scuole potranno sfruttare, in tempi più rapidi, il progresso tecnologico delle infrastrutture messe a disposizione dai vari operatori (estensione e potenziamento dell'offerta ADSL, disponibilità di tecnologie *wireless* e *WiMax*, telefonia via internet, etc.);
- le scuole saranno in grado di confrontare le offerte dei singoli operatori ed orientarsi sulle soluzioni tecnico economiche a loro più congeniali.

Si invitano gli uffici regionali in indirizzo a dare la massima diffusione alla presente nota presso le istituzioni scolastiche.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale: Fiorella Farinelli